

Il profilo dei ricoverati

Si abbassa l'età media, uomini i più colpiti

In rianimazione sono il 90 per cento, tra i 63 e i 66 anni. Seregno Covid free, personale dirottato a Vimercate

VIMERCATEdi **Barbara Calderola**

L'età media si abbassa di 6 anni, gli uomini sono più colpiti. E' il profilo dei ricoverati a Vimercate. Dove spaventa la corsa del virus, in meno di un mese si è passati da sedici casi Covid a 188. L'avanzata del contagio costringe l'Asst a destinare ogni giorno nuovi letti alla battaglia. I gravissimi in bilico in terapia intensiva sono stabili, 6, si aggiungono ai 65 in assistenza respiratoria. Mentre, in pronto soccorso in 20 aspettano di essere trasferiti in corsia. Uno scenario che coinvolge ormai quattro reparti. A Carate, sono 49, di cui 41 con ossigeno, o casco, più 24 in arrivo dopo la diagnosi al triage.

La fotografia della situazione restituisce tendenze e cambiamenti rispetto alla prima ondata. I maschi si confermano come i più a rischio, il Sars Cov 2 si

abbatte su di loro, la percentuale è schiacciante: 65%, contro il 35 delle femmine, ma è soprattutto in rianimazione che la differenza diventa incolmabile: il 10 per cento è donna, il 90, uomo. Anche l'età registra una flessione, fra la vita e la morte ci sono in media 63enni, gli altri ne hanno 66, a marzo erano over 70. Più alti i valori a Carate, dove i degenti hanno 73 anni e mezzo (31% femmine, 69 maschi). Proporzioni rispettate se si sommano i presidi: i 2/3 dei malati sono uomini, l'età media supera di poco i 60.

Profili con eccezioni, una delle vittime del primo attacco è stato Luca Gerlinzani, assessore al Bilancio di Cornate, classe 1971, appena 49enne quando, a marzo, morì stroncato dopo pochi giorni di ricovero. Per molti finita la fase più critica si apre un percorso di riabilitazione che può proseguire anche a oltranza.

Seregno, per rimanere nel peri-

metro aziendale, mantiene questa vocazione spalmata su tre specialità: pneumologia, cardiologia e neurologia, «oltre il Covid», spiega la direzione che ne ha fatto una struttura pulita. Niente positivi, qui.

Oggi, in assistenza sulle sue branche - 50 posti in tutto - sono in 38, in parte il personale è stato destinato a rafforzare l'organico a Vimercate, in affanno anche con la seconda ondata. Tanto che sono già stati richiamati in servizio i pensionati. Fra i compiti ai quali si erano dedicati durante il lockdown quello delicatissimo di tenere i rapporti con le famiglie in ansia per il destino di genitori, nonni, zii.

Un mare di dolore lenito con le videochiamate, ma non per tutti. E gli ex dipendenti avevano prestato la voce a chi non ne aveva più. Con la saturazione dei reparti e i ranghi ridotti tornano in campo pure loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMPO

Al lavoro anche i dipendenti andati in pensione: un sostegno a pazienti e familiari



Con i nuovi ingressi negli ospedali aumentano a scacchiera i posti Covid



Peso: 38%